

Pallavolo: Berruto, vincere per risalire



Si comincia con Italia-Serbia (mercoledì ore 16.40), poi si prosegue contro la Polonia giovedì, l'Argentina sabato e l'Australia domenica. Quattro partite da affrontare come se fossero delle finali, perché all'Italia che è arrivata da Cracovia con soli due punti all'attivo, ne servono il più possibile per inseguire ancora la qualificazione tra le migliori sei del Mondiale. La sfida con la Serbia è un classico delle ultime stagioni. Partita sempre complicata da interpretare perché nel sestetto di Kolakovic ci sono tanti atleti che per anni hanno giocato o giocano nel campionato italiano. Poco più di due settimane fa, alla vigilia della partenza per la rassegna iridata, gli azzurri hanno affrontato e battuto Atanasijevic e compagni, un precedente che da fiducia al gruppo di Berruto, che dovrà fare a meno di Zaytsev, che è rientrato a Roma per curarsi meglio. A rilevare l'opposto tricolore dovrebbe essere Luca Vettori, che ha l'occasione di riproporsi titolare ad alto livello. Dopo l'ottima estate 2013, il neo acquisto di Modena, non ha trovato quest'anno troppo spazio in azzurro, ma rimane un attaccante di grande valore a cui affidarsi. Domani in campo dovrebbe scendere una diagonale nuova rispetto alle ultime uscite. I buoni segnali lanciati da Dragan Travica nella seconda parte del match contro gli Stati Uniti, sono stati recepiti dal ct italiano, che sembra orientato a restituirgli la regia della squadra. "In questo momento abbiamo meno punti degli altri – le parole del ct Mauro Berruto – basta guardare la classifica, e siamo circondati da molto scetticismo, non sono molti a credere che possiamo ribaltare la situazione. Questo per noi deve essere uno stimolo, per cercare di ribaltare una situazione che ci vede partire con un distacco

di quattro punti dall'ultimo posto utile per entrare nelle finali", ha concluso